

24-03-2004



ZCZC0454/SXB

WTL30264

R CRO S0B S04 R46 ST3 QBXB

BIOTERRORISMO: LA PAURA TRASFORMA IN BUNKER I LABORATORI USA

(ANSA) - WASHINGTON, 24 MAR - Supercontrolli nei laboratori Usa per paura del bioterrorismo. Al National Institutes of Health, il gigantesco organismo dove sono in corso 35 mila ricerche, (molte svolte anche in collaborazione con l'Italia) e dove lavorano 19 mila ricercatori e medici, visitatori e pazienti sono tenuti sempre sotto controllo per la paura di un rischio terroristico. Perquisiti e seguiti da scorte devono rispettare un rigidissimo elenco di regole di sicurezza. Gli allarmi internazionali si sentono quindi anche all'interno dei laboratori e gli scienziati vivono consapevoli di essere un obiettivo sensibile.

Alla vigilia di un convegno internazionale sul ruolo delle carnitine per la salute umana (evento che si tiene all'interno delle mura dell'istituto che ha sede a Bethesda nel Maryland a pochi chilometri da Washington) i ricercatori arrivati da tutto il mondo hanno ricevuto ben quattro pagine fitte fitte di controlli ai quali saranno sottoposti e di regole da rispettare. Molto raramente infatti l'istituto apre le porte a visitatori esterni e deve infatti fare i conti con la realtà di un allarme giallo (elevato ma non massimo, segue infatti l'arancione e il rosso) che il dipartimento per la sicurezza nazionale ha imposto. La maglia strettissima della sicurezza non risparmia neppure i pazienti consapevoli che la prestigiosa istituzione dove sono assistiti rappresenta un punto di eccellenza mondiale e che proprio per questo è passibile di diventare un obiettivo del terrorismo.

(ANSA).

BR/MRC

24-MAR-04 17:02 NNNN